

è ora!

BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI



18 GENNAIO 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.10

Il Califfo ha presentato il conto: strage ad Istanbul

ERDOGAN: DA PUPARO A PUPAZZO

di **Vincenzo Papadia**

Alla fine il Califfo ha presentato il conto. Le cambiali che si firmano se non vengono onorate si eseguono con le procedure forzate dell'obbligato. La Turchia è stata colpita da un Siriano dell'Isis o Daesh che ha fatto morire 10 turisti tedeschi più sette feriti tedeschi e altri di altre nazionalità vicino una fontana e all'obelisco di Teodosio in centro ad Istanbul.

Ciò costituisce la fine per Erdogan di fare la politica dei due forni quello del Califfo e quello americano senza pagare dazio.

In buona sostanza il Califfo con l'attacco terroristico ha chiesto ad Erdogan di decidersi o con il Califfo o con l'Europa dei crociati e con gli americani di Obama.

Tertium non datur! "Tu prima mi hai sostenuto per la nostra fratellanza Sunnita, io ho combattuto per te contro Al Assad, portandogli via oltre la metà della Siria e delle sue fonti di approvvigionamento petrolifero e distruggendogli il turismo e le relazioni internazionali, eliminando anche chi avesse voluto costituire in sue vece un Stato laico e non religioso islamista della Jihad (es. ribelli e rivoltosi combattenti). Io ti ho dato il petrolio a quattro soldi e tu mi hai consentito con le tue frontiere orientali e del sud di farmi muovere con circa 35.000 sulle tue colline e montagne di confine. Ti ho promesso un pezzo geografico della Siria attuale per fare allargare il tuo territorio a vittoria ottenuta. Combatto contro i Kurdi insieme a te e quindi siamo fratelli ed alleati. E adesso tu che fai? Per paura del nemico comune russo ti fermi e non vuoi più aiutarmi, e peraltro ti fai irretire dagli USA di Obama e dagli Europei della Merkel, che ti ha promesso molti euro se ti fai carico dei profughi siriani traditori, che dovrebbero restare e combattere il giusto e di vero Islam. Hai quindi unilateralmente rotto i patti segreti che ci legavano. Io non sono disponibile a subire tale tradimento ed affronto e quindi ti vengo contro con tutte le mie forze. Non ti darò più pace, tanto che tu sarai tanto squalificato che non diventerai mai cittadino d'Europa, nonostante le tue basi NATO".

Questi potrebbero essere stati ipoteticamente gli assunti del Califfo verso Erdogan che ora è stretto dalle difficoltà e dovrà accelerare la riforma costituzionale se vuole stringere nelle sue mani presto tutto il potere di Basileus, per assumere decisioni che potrebbero vedere grandi spargimenti di sangue tra la stessa Turchia e l'Isis che si sente sempre più stretta da quando i principi dell'Arabia Saudita stanno pensando di cambiare pagina ed alleanza non potendo a lungo trovarsi in contrasto con gli USA. Peraltro, i programmi di questo Stato abbisogna di pacificare la zona per dare alternative concrete alla propria economia e allo sviluppo. Però, per contro, l'Isis o Daesh, che dir si voglia, ha già piazzato in Libia oltre 15.000 uomini, che possono trovare alleanze all'interno dell'Africa Jihadista ed eversiva dove il banditismo è diffusissimo. E li ha dimostrato di contare qualcosa distribuendo stragi senza precedenti.

Purtroppo più Daesh si avvicina alla Sicilia e più l'Italia è incastrata in un gioco che ancora non riesce bene a decifrare, dato anche l'insipiente classe politica e dirigenziale del nostro Paese, che ancora non ha piena coscienza di ciò che sta veramente accadendo. Se il Califfo perde gli appoggi dei Principi della Arabia Saudita e degli Emirati del Golfo Persico da un versante e quelli della Turchia dall'altro e in Libia si mette su un Governo legittimo, appoggiato dagli Stati sovrani di religione islamica ma non terroristi (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, ecc.), il Califfo non ha alternative, visto che non è riuscito a farsi riconoscere come Stato sovrano e resta ancora Daesh e va perdendo terreno entro quei confini che sperava di avere definito per sempre, la sua risposta e quella dei suoi drogati adepti è solo una: terrorismo e bombe diffuse ovunque. Auto bomba e bombe umane in ogni luogo possibile ed immaginabile, messe su bambini e bambine e via di questo passo.

Il determinismo ideologico assolutista del Califfo, che può far leva su masse di idioti computerizzati in Occidente figli della terza generazione di islamici, continuerà senza fine, e la paura prenderà tutti gli europei ed anche gli islamici perché non si saprà mai dove e quanto questo attaccherà.

L'unica cosa che si sa è il perché: egli lo ha esplicitato: vuole costituire un super Stato islamico senza confini degli stati sovrani ed imporre la legge della Jihad islamica come unica legge non confutabile o derogabile, eliminando dalla faccia della terra le altre religioni infedeli del vero Dio (Allah). I suoi generali pensavano, invece, di riprendersi l'Iraq e forse la Siria utilizzando nuove intelligence ed informatici e pubblicitari e registi del mondo moderno che a suon di dollari si sono fatti comprare nel nome di Allah e Maometto che sono al servizio del Califfo ma che perseguono altri fini, quelli dell'arricchimento facile.

Già in altre epoche storiche i servi sciocchi e i traditori a conquista finita vengono giustiziati senza pietà. Nel frattempo l'obiettivo è quello di indebolire finanziariamente gli Stati

sovrani dove si opera un turismo, che garantisce redditi, qualità della vita, cambiamento di costumi e mentalità, ecc. Insomma va verso l'evoluzione sociale democraticamente e senza imposizioni esterne dovute al trascendente religioso.

Gli attacchi terroristici pensati ed eseguiti hanno tutti lo stesso segno ed obiettivo: Museo di Tunisi, Spiagge Turistiche della Tunisia, Spiagge turistiche dell'Egitto, Città di Istanbul, attacchi a luoghi di svago e cultura di Parigi, abbattimento aereo Russo, attentato terroristico in Libano, distruzione di Palmira, distruzione di luoghi archeologici e turistici della Siria, attacco ai Musei di Il Cairo, e via di questo passo. Non ultimo lo sgradevole comportamento di uomini verso donne tedesche in Germania nelle città che li hanno accolti, come prova della loro forza e supremazia virile a fronte di uomini europei ormai smidollati e che non producono figli mentre loro sono in grado di mettere incinte un esercito di donne (nasce un bambino tedesco a fronte di 5/6 bambini musulmani l'anno rispetto a quante persone muoiono).

Comunque sia dai comportamenti degli Europei sul fenomeno dell'immigrazione globalizzata non si ricevono risposte significative. Ancora si pensa come al di dentro dei propri confini nessuno ci potrà disturbare, il resto è caos lontano. "Accade, ma presto finirà. Non può durare all'infinito".

Purtroppo continuerà perché i popoli africani sono demograficamente in numero eccessivo rispetto alla possibilità di soddisfacimento dei loro bisogni in senso moderno e quindi scommettono la loro vita e anche quello di perdere ogni cosa, pur di approdare in Sicilia o in Grecia o in Bulgaria o in Spagna.

Tale flusso continuo non si fermerà finché non si chiarirà anche all'O.M.S che oltre ai vaccini occorre distribuire gli anti concezionali e che l'aborto non è né un peccato (per Allah) né un crimine (per lo Stato). Gli ultimi vent'anni sono stati un disastro di sovrappopolazione africana e del medio Oriente e dell'Oriente (meno la Cina che sa fare il suo mestiere di Governo).

Non ci si meravigli quindi se il Governo della Danimarca ha chiesto ai rifugiati di collaborare e pagare un poco di tasse per il loro mantenimento.

I governi si preparano con l'intelligence, i militari, i poliziotti, le informazioni tra Stati sovrani a contrastare il terrorismo che sarà la piaga dei giornate venire. Più si stringerà la corda intorno al collo del Califfo e più questo benedirà attentati in ogni luogo possibile ed in tutte le soluzioni possibili a lui congeniali. E giunta l'ora di qualche azione mirata in nome della ragione di stato, se non si vuole vedere ogni giorno le piazze dell'Europa presto insanguinate.

Il compito non può spettare solo agli occidentali, ma dal senso dello stesso islam Allah li dovrebbe illuminare per il bene di 1 miliardo di musulmani, se vogliono crescere, svilupparsi e progredire.

Suum cuique tribuere! Il lavoro di pulizia di Erdogan è appena iniziato!

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio